

## Associazioni di Trieste: Solidarietà Trieste ETS

# Intervista a Roberto Gerin, Presidente di Solidarietà Trieste ETS

Il nostro motto: "Aiutare chi aiuta"



Roberto Gerin  
Foto fornita da Domiziana Avanzini

### 1) Ci parli dell'Associazione, quando è nata e con quali finalità?

Solidarietà Trieste ONLUS è un'associazione di volontariato di "secondo livello", che si interfaccia con altre organizzazioni non profit e con le realtà produttive del territorio per la promozione di progetti sociali.

Nasce nel 1999 per volontà di Confindustria Trieste, sul modello delle associazioni benefit anglosassoni con un modello di "azionariato" popolare. Cioè più aderenti, anche con quote piccole, che possono contribuire a dare aiuto a chi ne ha bisogno.

Oggi abbiamo 4 Soci fondatori, 5 Soci sostenitori, 13 Soci ordinari, 4 Soci ordinari plus.

Ovviamente siamo ben lieti di accogliere nuovi Soci, anche ordinari, perché crediamo nel "modello del colibrì": se tutti portiamo una goccia d'acqua, riusciremo, assieme, a spegnere l'incendio.

Il nostro slogan/motto è quindi **"aiutare chi aiuta"**, cioè dare un supporto, economico e di visibilità, ad altre associazioni che operano direttamente sui bisogni del territorio.

### 2) Quali sono le principali attività che svolgete?

Solidarietà Trieste si propone di gestire e promuovere, con competenze peculiari del mondo aziendale, un ponte tra l'agire sociale e quello manageriale.

Riteniamo importante non solo dare il contributo economico a supporto di altre associazioni, ma anche fare attività di formazione a favore delle stesse e di promozione sui media delle varie iniziative.

Abbiamo agito, dunque, sul territorio, senza duplicare strutture preesistenti, ma attraverso l'ascolto delle esigenze emergenti, la documentazione personale sull'argomento, l'individuazione delle forze sociali pertinenti e, quindi, la formulazione "a più voci" del progetto.

Nel tempo abbiamo organizzato formazione sull'utilizzo dei canali social, oppure sulla predisposizione di progetti di finanziamento oppure ancora sulla gestione dei conflitti a favore dei volontari di varie associazioni, che così hanno potuto acquisire specifiche competenze in merito. Competenze poi trasferite nella propria attività quotidiana.

Nell'ultimo periodo, abbiamo trovato un ulteriore settore di attività molto interessante. Assieme all'Associazione ABC siamo stati in 10 prime classi della Media Dante per parlare di volontariato, o meglio di "dare attenzione agli altri".

Abbiamo scoperto che questi ragazzini sono molto sensibili e attenti a questi argomenti, anche grazie agli insegnanti che, in varie forme, già propongono tali argomenti.

Mi permetto di fare due considerazioni in merito:

1) innanzitutto, l'indicazione ministeriale dell'insegnamento dell'educazione civica andrebbe vista in modo trasversale, non come materia a sé stante ma inserita in forma "esperienziale" durante l'anno scolastico;

2) seconda riflessione, l'argomento andrebbe affrontato con l'aiuto di Associazioni esterne alla scuola, proprio per non essere viste solo come un fatto "didattico".

La mia personale esperienza, anche quale Maestro del Lavoro, sia nelle medie di 1° grado che negli Istituti superiori, dice che per far crescere "buoni cittadini" è necessario affiancare alle conoscenze scolastiche, testimonianze

ed esperienze sulle "relazioni con gli altri".

Ed è necessario il contributo di soggetti esterni alla Scuola: sta nella capacità dei Dirigenti e degli insegnanti individuare ed inserire le proposte migliori.

### 3) Quanto è importante il valore della solidarietà per la comunità locale?

I bisogni in una comunità sono sempre esistiti: nel tempo, cambiano le priorità ovvero la platea dei richiedenti e solo Associazioni del volontariato hanno la flessibilità per dare tempestive risposte a tali bisogni. In particolare, la collocazione geografica di Trieste ha fatto in modo che ci confrontassimo con problematiche peculiari di un territorio di confine, quali i fenomeni migratori e le loro conseguenze, in ambito occupazionale e in quello sanitario.

È necessario che il mondo delle istituzioni e della politica comprenda il valore portato dal volontariato, anche se la riforma del terzo settore, al momento, ha creato più problemi di quanti ne abbia risolto.

Come detto in precedenza, chiariti gli obiettivi, solo una forte e trasparente cooperazione tra pubblico e privato può dare risposte concrete ai vecchi e nuovi bisogni.

E ancora, nel campo delle Associazioni, solo una forma di "rete", scevra da personalismi e "orticelli", può costituire un partner affidabile per le istituzioni pubbliche. E' questo il principio che cerchiamo di promuovere ovunque possibile.

Le Associazioni di volontariato svolgono un'attività di grande valore per la comunità, poiché consentono a tutti di dedicare parte del proprio tempo libero per aiutare gli altri e consentono di migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà, dai malati agli anziani, ai disabili e alle famiglie in stato di necessità, di diffondere la cultura della solidarietà e mettere in pratica il senso di altruismo e umanità.

Il volontariato è un catalizzatore di cambiamento, un promotore di solidari-

età e un fattore chiave nella costruzione di una comunità coesa, più forte, strutturata e resiliente.

### 4) Quali aziende e organizzazioni vi supportano nelle vostre attività?

Oltre a Confindustria Alto Adriatico, che mantiene il ruolo di "main partner", ci sono 25 altri Soci.

Abbiamo in atto una serie di iniziative promozionali per stimolare l'azionariato "diffuso".

In ogni caso, per avere ulteriori informazioni si può scrivere alla e-mail: [solidarieta.trieste@libero.it](mailto:solidarieta.trieste@libero.it).

### 5) Quali progetti avete per il futuro?

Nel 2023 abbiamo supportato due iniziative a favore dell'inserimento lavorativo di ragazzi autistici, presenti sul nostro territorio e attuate da Calicanto e da La Melagrana.

Sono progetti molto significativi e vorremmo aiutare tali associazioni a svilupparle ulteriormente.

Inoltre, proseguiremo gli interventi nelle scuole, vorremmo contattare sia le scuole secondarie di 1° grado che le primarie.

E' stimolante cercare di coinvolgere i ragazzi più giovani su temi che li aiutino a crescere come "persone", uomini e donne che vivono e vivranno bene assieme agli altri.

La dimensione formativa di questa attività è infatti riconosciuta dalla Carta dei valori del volontariato, che afferma: *"Il volontariato è scuola di solidarietà, in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili"* (Art. 5).

Basta scorrere le cronache quotidiane per concordare su quanto sia importante, per la nostra società, concordare questo obiettivo.

Recapiti:  
Piazza A. e K. Casali 1 - Trieste  
Tel: 040-3750111  
Cell: 340-2295395 (referente Clara Finzi)  
[solidarieta.trieste@libero.it](mailto:solidarieta.trieste@libero.it)

Domiziana Avanzini